



Settore S3 - Ambiente - Transizione Ecologica

Servizio Pianificazione e gestione verde - parchi

REGOLAMENTO D'USO E TUTELA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DEL COMUNE DI CARPI.

Le finalità



Il Regolamento intende **salvaguardare, promuovere e migliorare le aree a verde pubblico e privato**, sia esistenti sia di futura realizzazione a garanzia della TUTELA e del miglioramento ecologico-ecosistemico dell'ambiente urbano e rurale nella consapevolezza delle importanti funzioni svolte dal verde pubblico e privato (ecologica, estetica, climatica, storico-testimoniale, di sicurezza del territorio, sociale, ricreativa e didattica).

Le strategie su cui ci si è basati pongono l'attenzione all'ambiente e al paesaggio in chiave di **transizione ecologica e solidale** prediligendo la buona cura del verde finalizzata alla costruzione di un benessere condiviso dell'intera comunità per una MIGLIORE QUALITÀ DI VITA (**Strategia per il verde urbano del MITE**).

contemplare una **visione complessiva e unitaria** per l'intero territorio dell'Unione terre d'Argine della gestione del verde pubblico e privato in piena coerenza col nuovo PUG e RE.

Esclusioni



tutti gli interventi colturali: (alberi da taglio, come per esempio i pioppeti; frutteti, ecc.);
gli orti botanici, i vivai e simili;

sicurezza della circolazione: gli interventi sulle alberature che rappresentano ostacolo o impedimento al mantenimento in sicurezza delle infrastrutture di pubblica utilità, inclusi quelli riconducibili al quadro prescrittivo del Codice della Strada (D. Lgs. 285/1992 e s.m.i.);

sicurezza idraulica: gli interventi volti al mantenimento dell'efficienza idraulica delle reti di scolo, di regimazione delle acque e di irrigazione, fossi, canali e rii, comprese le fasce fluviali;

le **aree forestali tutelate ai sensi del D.Lgs 34/2018** fatti salvi i nuovi impianti di forestazione urbana per i quali il presente Regolamento detta specifici criteri di progettazione e gestione;

le zone tutelate da norme di rango sovraordinato (regionali e nazionali), relative alle aree protette e alle aree militari;

Come è composto il Nuovo Regolamento del Verde

TITOLO I

Norme generali per la tutela e il corretto sviluppo del verde e degli spazi naturali - Interventi sul Verde pubblico e privato

All'interno del presente titolo vengono istituite le tutele ope legis e individuate le tutele operative da attuarsi a garanzia della corretta posa, gestione e sviluppo del verde pubblico e privato.

TITOLO II

Norme per la difesa degli alberi pubblici e privati e per la gestione dei cantieri

Si individuano le operazioni che possono essere effettuate e le corrette metodiche per poter realizzare interventi operativi e di cantiere nel rispetto delle alberature pubbliche e private.



Come è composto il Nuovo Regolamento del Verde

TITOLO III

Norme per la corretta progettazione del verde negli interventi pubblici, urbanistici ed edilizi.

Si stabiliscono le procedure da mettere in campo per il raggiungimento della miglior qualità possibile di progetto al fine di realizzare e mantenere le aree verdi. L'obiettivo è quello di ottenere opere realizzate che rispondano a requisiti di qualità e rispetto ambientale e come tali diventino durevoli nel tempo.

TITOLO IV

Norme per la fruizione dei parchi e dei giardini pubblici e la collaborazione di cittadini, imprese, associazioni alla gestione del verde pubblico.

Sono inserite le modalità con le quali si può fruire del verde pubblico e le modalità di collaborazione che il privato può attuare in accordo all'amministrazione per la gestione congiunta del verde pubblico



Come è composto il Nuovo Regolamento del Verde

TITOLO V

Occupazione di aree a verde pubblico

Si individuano le prescrizioni da rispettare nelle casistiche di occupazione di aree verdi in accordo ai Regolamenti di occupazione di suolo pubblico.

TITOLO VI

Disposizioni finali

Contiene le sanzioni e la vigilanza da applicarsi per il rispetto del Regolamento del verde. Comprensiva delle compensazioni economiche nei casi in cui non si possano rispettare le misure compensative ambientali.

Le novità



? Regolamento unico di Unione quale strumento regolatore del verde pubblico e privato coordinato con il PUG e il Regolamento Edilizio.

? Istituzione di una tutela ope legis degli esemplari arborei e arbustivi di interesse comunale (artt. 5-6) Alberature di rilievo comunale e alberature di grande rilevanza.

? Individuazione di specifiche misure di tutela della vegetazione ai fini di ridurre i possibili danneggiamenti.

? Divieti specifici nella manutenzione della vegetazione: no capitozzature, no potature fuori periodo, no abbattimenti incontrollati, no interventi che possano danneggiare le piante.

? Più rispetto per le piante (art. da 7 a 16)

? Individuazione di forme di compensazione per il ripristino ambientale (art.18)

? Norme specifiche finalizzate al coordinamento con i professionisti del settore per una corretta progettazione degli spazi verdi.

« La giusta pianta nel posto giusto »

? Forme di collaborazione del privato alla gestione del bene pubblico.

Cosa tutela il nuovo regolamento (art.5)

Alberi e arbusti di interesse comunale tutelati in relazione alle dimensioni degli esemplari

Art.5

Alberature di rilievo comunale in relazione alla loro caratteristiche, specie e dimensione, e pertanto si considerano tutelati:

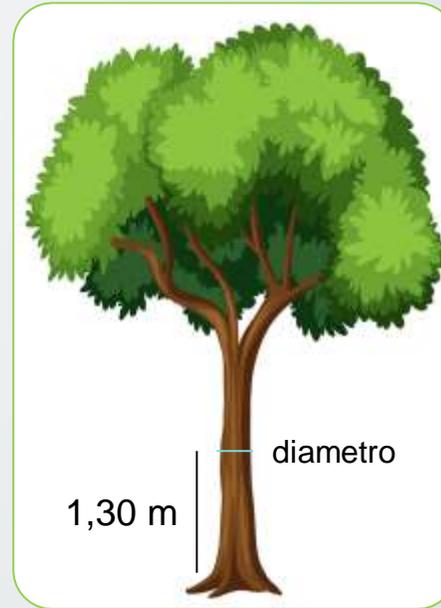
1. gli esemplari arborei, elencati e classificati nei gruppi A,B,C,D dell'allegato 3 del Regolamento, aventi diametro del tronco (misurato a 1,30 m di altezza dal colletto) superiore a:

- 20 cm (63 cm di circonferenza) appartenenti alle specie ascritte ai gruppi A, B, C e D;

b. le alberature a portamento policormico (presenza di più fusti che partono da un unico ceppo) sono tutelate qualora i fusti di diametro superiore a cm 10 costituiscano diametro complessivo maggiore di quello delle dimensioni citate sopra.

c. In deroga ai limiti dimensionali precedenti, gli alberi di nuovo impianto in sostituzione compensativa di esemplari abbattuti e **gli alberi e arbusti messi a dimora per l'assolvimento dell'indice RIE** (Riduzione Impatto Edilizio), delle MEC (Misure Ecologiche Compensative) e dell'eventuale applicazione del Bilancio Emissivo Zero.

2. le formazioni vegetali lineari composte da specie arbustive e arboree di origine naturale o antropica, aventi larghezza media minima di 3 m e lunghezza pari ad almeno 3 volte la dimensione media della larghezza.



3. Tra le alberature di interesse comunale si sottopongono a particolare tutela le **Alberature di grande rilevanza**, come di seguito individuati:

a. gli esemplari arborei, di cui all'ALLEGATO 3, aventi il diametro del tronco (misurato a 1,30 m di altezza dal colletto) superiore a:

- 60 cm (188 cm di circonferenza) per genere e specie appartenente ai gruppi A, B, C e D;

b. gli esemplari arborei e arbustivi che nel corso degli anni i Comuni appartenenti all'Unione hanno individuato come di pregio, dall'alto valore ambientale, da sottoporre a tutela come individuati nelle tavole dei vincoli VT1 del PUG.

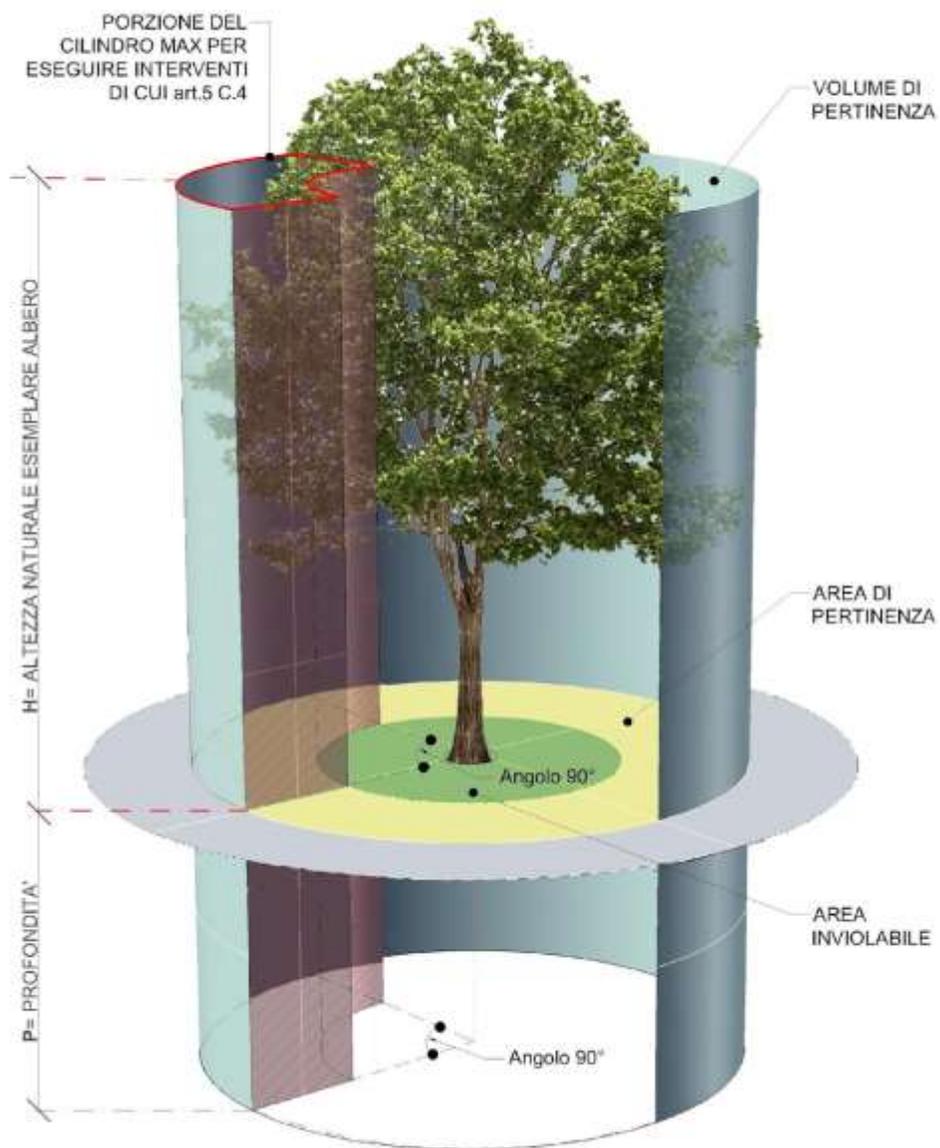
Tutele aggiuntive per gli alberi

Area inviolabile : area minima oggetto di salvaguardia delle specie arboree definita in un'area di raggio (r) 1 m dalla tangente al colletto, per le alberature di grande rilevanza l'area inviolabile corrisponde all'area di raggio (r) 2 m;

Si definisce **Area di Pertinenza** di un albero la proiezione a terra dello sviluppo dei suoi apparati, aereo e radicale, identificata nel cerchio avente il raggio di dimensione rapportata alla circonferenza del tronco (misurata all'altezza di 1,30 m) secondo lo schema di riferimento. Per le siepi tutelate viene considerata una superficie pari a quella della proiezione della siepe incrementata di 1 m su ogni lato.

Si definisce “ **Volume di Pertinenza** ” di un albero il volume del solido cilindrico determinato dalla proiezione della sua area di pertinenza al di sopra ed al di sotto della quota del piano campagna come segue:

- altezza al di sopra del piano di campagna pari all'altezza naturale dell'esemplare arboreo;
- profondità al di sotto del piano di campagna dipendente dalla circonferenza del tronco



Specifiche misure di tutela della vegetazione. (Artt.5 - 6)

Le aree e i volumi di pertinenza degli esemplari tutelati sono oggetto di salvaguardia e pertanto non possono essere, di norma, soggette ad interventi di:

scavo

costruzione

compattazione

impermeabilizzazione

altri che ne modifichino lo stato.

salvo che per una porzione del cilindro (volume di pertinenza) pari ad un angolo di 90° e ad una distanza non inferiore all'area inviolabile, ovvero pari al 25% del volume/area.

Qualora non esistano soluzioni progettuali, anche innovative, che consentano di salvaguardare l'area e il volume di pertinenza, pur rispettando lo spazio vitale minimo della pianta (area inviolabile ove è ammessa solo la manutenz. ordinaria) in **deroga** ai limiti di cui all'articolo precedente sono ammessi:

- ? Il **ripristino** di marciapiedi, cordoli, recinzioni e pavimentazioni non permeabili esistenti, a condizione che i cordoli o i muretti di contenimento siano realizzati con fondazioni di tipo puntiforme e travi o cordoli a elemento continuo garantendo la demolizione della porzione di pavimentazione in un'area minima di raggio 50 cm dal colletto della pianta;
- ? **Demolizione e ricostruzione**, senza eccedere le dimensioni esistenti di edifici o manufatti esistenti;
- ? Nuove **sopraelevazioni** agli edifici, ai manufatti ricadenti all'interno dei volumi di pertinenza (parte aerea) esclusivamente nei casi in cui gli interventi da realizzare non arrechino danno agli esemplari arborei, né pregiudichino il loro sviluppo futuro.
- ? Quando la realizzazione dei manufatti previsti all'interno delle aree/volumi di pertinenza delle piante riveste carattere di **pubblica utilità** o rientra tra gli interventi urbanistico-edilizi di **qualificazione edilizia o rigenerazione complessi** come definiti dalle Norme del PUG.

L'esigenza di ricorrere alla deroga di cui al presente articolo, oggettivamente dimostrata e documentata da un tecnico abilitato, dovrà essere contenuta nell'atto di approvazione del progetto di opera pubblica o, nel caso di interventi soggetti a titolo abilitativo, evidenziata e formalizzata nel titolo stesso.

Procedure su alberature di interesse comunale

Abbattimenti di norma vietati (art.5 comma 4), ma regolamentati dagli artt. 17-19 del regolamento:

- Abbattimenti urgenti (art.19): Nei casi di pericolo imminente con intervento tempestivo seguito da comunicazione all'Ente
- Programmati previa autorizzazione su suolo privato: specifiche casistiche (art.17)
Compensazione per il ripristino dell'ambiente (art. 18) oppure misura compensativa economica (art.54)
- Programmati previa autorizzazione su suolo pubblico (art. 20)
Compensazione per il ripristino dell'ambiente (art. 18) oppure misura compensativa economica (art.55)
- Senza autorizzazione: Compensazione per il ripristino dell'ambiente (art. 18) applicazione sanzione (art. 54) valutazione danno ambientale.

Interventi di potatura (Def. art.4) nel rispetto art.11

- Ordinarie (art. 11): Sempre consentito nel rispetto del regolamento
- Straordinarie alberi di rilievo comunale (art. 17 c. 8): previa presentazione di comunicazione autocertificata
- Straordinarie alberi grande rilevanza e pubblici (art. 17 c. 9): previa presentazione di comunicazione autocertificata correlata di relazione del tecnico competente in materia abilitato alla professione.



Come si deve comportare il cittadino....

- ? Definire la specie e misurare la circonferenza degli alberi ad altezza 1,30 mt, per definire se sottoposti a tutela oppure no.
- ? Per gli alberi non sottoposti a tutela vale il rispetto delle norme gestionali presenti nel Regolamento.
- ? Manutenzione ordinaria vegetazione tutelata: sempre ammessa nel rispetto del Regolamento.
- ? Per alberi privati nei casi di abbattimenti previsti da norma (art. 17) provvedere a effettuare compensazioni di tipo ambientale tramite nuove piantumazioni (artt. 7 – 8 - 9 - 18).
- ? In presenza di interventi edilizi che interferiscono con il verde tutelato è il tecnico progettista che si occupa della corretta gestione del verde privato.
- ? Ripristinare tramite manutenzioni ordinarie lo stato esistente di manufatti ed edifici è sempre possibile fatto salvo il rispetto dell'art.22 per la difesa delle alberature.

Se si vuole approfondire....



- ? Presenza nel regolamento dell'APPENDICE 1 nel quale si definiscono **linee di indirizzo per la corretta progettazione del verde pubblico e privato** da considerarsi parte integrante del Regolamento stesso.
- ? **Deroghe** agli interventi non ammessi nelle aree e volume di pertinenza (art. 6).
- ? **Pavimentazione permeabile** su sottofondo permeabile sempre ammessa fino ad un'area di 50 cm dal colletto dell'albero.
- ? Presenza di **norme coordinate** con PUG-Regolamento Edilizio -Regolamento del Verde e nello specifico il rispetto delle MEC e del RIE.
- ? I progetti degli interventi edilizi dovranno essere corredati da un **Progetto di sistemazione del verde**. (doc. progettuale art. 29).
- ? Presenza di **professionalità qualificate** per la redazione dei progetti di sistemazione del verde per area scoperta superiore a 1500 mq.
- ? Le convenzioni urbanistiche, comprese quelle allegate ai Pdc convenzionati richiedono l'obbligo di una manutenzione minima dei primi 3 anni dall'impianto (**garanzia di attecchimento**). (art. 37)

Come poter collaborare con il Servizio Verde.

? **“Adozione”** di aree verdi e altre forme di collaborazioni di cittadini, imprese, associazioni alla gestione del verde pubblico (art. 47)

L'Amministrazione Comunale incentiva la collaborazione dei cittadini, in forma singola ed associata, al fine di sviluppare, mediante l'opera gratuita degli stessi, attività di tutela e valorizzazione del verde pubblico, in funzione della fruibilità dello stesso da parte di tutta la collettività.

? Affidamento in **sponsorizzazione** delle aree verdi pubbliche (art. 48)

L'Amministrazione Comunale può affidare a persone fisiche o giuridiche la manutenzione di aree a verde pubblico, interventi di sistemazione del verde o dell'arredo dei parchi, e interventi di allestimento e manutenzione delle aree verdi all'interno delle rotatorie o ad esse immediatamente limitrofe (comprese aiuole spartitraffico) tramite sponsorizzazioni, convenzioni, o altre forme di collaborazione pubblico/privato, a titolo gratuito e non.

Per ogni informazione contattare il **Servizio Verde** del Comune di Carpi
tel. 059/649130-649131-649050 o mail: manutenzione.verde@comune.carpi.mo.it